

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1513 del 23/03/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PIACENZA (PC) - CORSO D'ACQUA: COLATORE RIFIUTINO/STRADAZZA - USO: CANTIERIZZAZIONE - RICHIEDENTE: ENI INDUSTRIAL EVOLUTION S.P.A. - PROCEDIMENTO PC25T0033 - PRATICA 24812/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1613 del 20/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PIACENZA (PC) - CORSO D'ACQUA: COLATORE RIFIUTINO/STRADAZZA - USO: CANTIERIZZAZIONE - RICHIEDENTE: ENI INDUSTRIAL EVOLUTION S.P.A. - PROCEDIMENTO PC25T0033 - PRATICA 24812/2025.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione,*

graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.

Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;

- *la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e*
- *DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- *la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 28/07/2025 registrata al PG/2025/135488 del 28/07/2025 con cui la Ditta Eni S.p.A. (C.F.00484960588 - C.F. 00905811006), ha richiesto la concessione per l’occupazione temporanea di un’area del demanio idrico pertinenza del Colatore Rifiutino/Stradazza nel Comune di Piacenza (PC), ad uso cantierizzazione per lavori finalizzati alla sostituzione di parte della condotta interrata dell’oleodotto "EIE San Nazzaro Fiorenzuola DN 250 (10’’)”, individuata al foglio 65, fronte particella 4 (in sponda sinistra idraulica) e fronte particella 19 (in sponda destra idraulica) N.C.T. del Comune di Piacenza (PC);

VISTA la successiva nota registrata al 0025965 in data 10/02/2026 con la quale la Società Eni S.p.A. unitamente alla Società Eni Industrial Evolution S.p.A. ha comunicato che nell’ambito di una riorganizzazione societaria interna Eni S.p.A. ha trasferito nella società Eni Industrial Evolution S.p.A. il ramo d’azienda costituito dalle attività in cui sono ricompresi, tra le altre, anche quelle

relative agli oleodotti della rete nazionale, chiedendo nel contempo di volturare le relative concessioni in capo alla suddetta Eni Industrial Evolution S.p.A. (C.F./P.I.V.A.: 0763550969);

DATO ATTO CHE ai sensi del comma 6 dell'art. 16 della L.R. n. 7/2004, non si rende necessaria la pubblicazione sul BURERT dell'istanza di concessione, in quanto trattasi di occupazione di aree demaniali di durata non superiore a 45 giorni;

VERIFICATO CHE la concessione non ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (nota PG/228921 del 23/12/2025) che ha dettato le prescrizioni che vengono allegati al disciplinare, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO CHE l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO CHE :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone unico per il periodo occasionale di utilizzo dell'area demaniale;
- è stato versato in data 20/01/2026 un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

PRECISATO che per la presente concessione non è necessario acquisire "comunicazione antimafia" disciplinate dall'art. 82 e seguenti del codice antimafia D.Lgs. n 159/2011 e s.m.i.;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta Eni Industrial Evolution S.P.A., (C.F./P.IVA: 07635150969), la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Colatore Rifiutino/Stradazza, sita in Località Pittolo nel Comune di Piacenza (PC), catastalmente identificata al foglio 65, fronte particella 4 (in sponda sinistra idraulica) e fronte particella 19 (in sponda destra idraulica), N.C.T. del Comune di Piacenza, per uso cantierizzazione per lavori finalizzati alla sostituzione di parte della condotta interrata dell'oleodotto "EIE San Nazzaro Fiorenzuola DN 250 (10''), codice pratica PC25T0033;
2. di stabilire che la durata della concessione è di giorni 30 dalla data di comunicazione inizio dei lavori;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 20/02/2026 (PG/37467 del 26/02/2026);
4. di quantificare l'importo del canone unico dovuto per il periodo occasionale di utilizzo dell'area demaniale in € 151,75.
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale,

con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a Eni Industrial Evolution S.P.A. (C.F. e P.IVA: 07635150969), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC25T0033.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale per uso cantierizzazione per lavori finalizzati alla sostituzione di parte della condotta dell'oleodotto interrato "ENP" San Nazzaro - Fiorenzuola DN 250 (10"), in attraversamento del colatore Rifiutino/Stradazza in Comune di Piacenza (PC), Località Pittolo, in un tratto censito al N.C.T. di detto Comune al foglio 65, fronte mappale 4 (sponda sinistra idraulica) e fronte mappale 19 (sponda destra).

Art. 2 - Durata della concessione

1. La concessione ha la durata di **30 giorni** dalla data di comunicazione inizio lavori.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per il 2026, ammonta a € 151,75.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € 250,00.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle

persone.

4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 6 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al prot. ARPAE n. 228921 del 23/12/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 7 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

ARPAE - SAC di Piacenza

aoopc@cert.arpa.emr.it

[pratica 24812/2025]

[procedimento PC25T0033]

[D.G.R. 714/2022 - cat. D.1.1]

Riscontro al prot. ARSTPC n. 58690 del 08/08/2025

Oggetto: L.R. n. 7/04 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica 24812/2025 - Procedimento PC25T0033 - Richiesta di concessione per occupazione occasionale di area demaniale in Comune di Piacenza (PC), per uso cantierizzazione - Richiesta NULLA OSTA IDRAULICO - *Nulla osta idraulico ex artt. 93 e 97 T.U. R.D. 523/1904.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla Scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico in endoprocedimento per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di Autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza preposta, altresì, al rilascio di autorizzazione idraulica ed all'accesso in alveo per le casistiche ricomprese alla lettera A dell'allegato parte integrante della D.G.R. 714/2022 recante le "DIRETTIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE E IL COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO", ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge Regionale n. 13/2015;
- l'Ufficio SAC di ARPAE Piacenza, con nota ARSTPC n. 58690 del 08/08/2025, richiedeva l'espressione di parere idraulico allo Scrivente Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) relativamente all'istanza di nuova occupazione senza opere [D.G.R. 714/2022 - cat. D.1.1] di area demaniale, inclusi alveo e sponde, del colatore Rifiutino/Stradazza in Comune di Piacenza (PC) al foglio 65 fronte mappale 4, per uso cantierizzazione temporanea di giorni massimi 30 per lavori di manutenzione ordinaria per sostituzione di parte della condotta dell'oleodotto interrato ENI San Nazzaro - Fiorenzuola DN 250 (10") di proprietà dell'Azienda ENI S.p.A. (nel seguito, *Richiedente*).

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 650.20					Fasc.	2025	36	59



Vista la documentazione tecnica trasmessa allo Scrivente UT:

-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 1 - Richiesta_noi_ENi_cantiere_PC25T0033_firmato_timbrato
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 2 - Richiesta_noi_ENi_cantiere_PC25T0033
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 3 - 2_Procura_speciale.pdf
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 4 - 1_TestoEmail
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 5 - 8_Istanza_concessione_aree_demanio_idrico_Scheda-A_cantiere
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 6 - 4_Tav.2_Progetto_W63590_Piacenza.pdf
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 7 - 7_Relazione_Tecnica_Piacenza_W63590.pdf
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 8 - 0_Istanza_concessione_aree_demanio_idrico_cantiere
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 9 - 6_Modulo_REFERENTE
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 10 - 5_MARCA_BOLLO_CANTIERE
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - Allegato N° 11 - 3_Tav.1_Inquadramento_W63590_Piacenza.pdf
-  Prot_08-08-2025_0058690_E - File primario - Richiesta_noi_ENi_cantiere_PC25T0033_firmato.pdf

dalla quale si evince che, come si legge dalla documentazione progettuale trasmessa allo Scrivente UT: *i lavori prevedono, in una prima fase, di portare alla luce il tratto di oleodotto interessato; in un secondo tempo, verrà realizzata la sostituzione del tratto di condotta che sarà successivamente rinterrata, ripristinando la protezione metallica e riportando il terreno allo stato originario. Effettuato il sopralluogo con l'impresa, vista l'entità dei lavori - procedure consolidate nel tempo -, non si prevedono impatti significativi. La fascia interessata dai lavori - pista di cantiere - avrà una larghezza massima di circa 5 m e di lunghezza adeguata allo svolgersi delle operazioni sull'intera tratta coinvolta. Il tutto si svolgerà in sicurezza nel rispetto del contesto e dell'ambiente circostante allo scopo di aver il minor impatto possibile con il cantiere. Lo scavo per portare allo scoperto la condotta sarà eseguito con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato. Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta nella fase finale. Tale operazione sarà eseguita in modo da evitare sia la miscelazione del materiale di risulta con lo strato umico sia l'inversione dei profili stratigrafici originari in modo di ripristinare i luoghi con le medesime condizioni pedologiche originarie. A termine dei lavori l'oleodotto sarà interrato e la fascia di lavoro ripristinata; gli unici elementi fuori terra risulteranno essere i cartelli segnalatori dell'oleodotto già presenti attualmente; tutti i terreni riacquisteranno la morfologia originaria e saranno restituiti ai proprietari nelle normali condizioni. La realizzazione dell'intervento di manutenzione indurrà sull'ambiente riflessi trascurabili e comunque legati solo alla fase di operatività del cantiere. I disturbi relativi all'apertura della pista, allo scavo della trincea e al rinterro saranno limitati alla durata del cantiere e i segni di tali interventi verranno annullati in breve tempo. Nel caso specifico, le lavorazioni si svolgeranno nei pressi di 3 corsi d'acqua - Canale Ceresa, Canale Costa e Colatore Rifiutino - che potrebbero essere interessati parzialmente, o totalmente, dalle lavorazioni in*

quanto, il posizionamento reale della barra da sostituire, sarà confermato durante l'apertura degli scavi nella fase realizzativa. Nel caso venissero interessati verrà ripristinata la sezione di alveo come da stato ante quo. A scopo precauzionale è prevista la tombatura parziale e temporanea almeno della Paratoia Costa (Consorzio Bonifica Piacenza) e del Colatore Rifiutino/Stradazza (Regione Emilia-Romagna) mentre probabilmente Ceresa (Consorzio Bonifica Piacenza) verrà interessato direttamente dai lavori. La posa delle protezioni dei fossi risulterà di una sezione adeguata a garantire il normale deflusso delle acque, anche in caso di eventi meteorologici straordinari per quanto possibile. Queste funzioneranno anche per dare continuità al cantiere e proteggere gli scoli da eventuali riporti di terreno dovuti dalle lavorazioni da effettuarsi. Gli scoli verranno monitorati in tutte le fasi di cantiere fino al termine di tutte le operazioni riportando tutta l'area allo stato di fatto precedente all'intervento. Si ribadisce che, complessivamente, la movimentazione del terreno sarà minima ed eseguita esclusivamente per le operazioni di cantiere. Lo stato finale delle opere non provocherà modifiche geologiche e morfologiche impattanti. Pertanto, la condizione idrogeologica dei terreni interessati verrà preservata senza un'alterazione dello stato naturale/forestale e idrogeologico, tant'è vero che l'aspetto paesaggistico del territorio non verrà modificato ma bensì conservato. Concludendo, in considerazione dell'intervento ed in ottemperanza alle lavorazioni descritte, si ritiene che l'equilibrio naturale e idrogeologico preesistente non verrà alterato. Perciò, non si riscontrano controindicazioni di carattere geo idrologico all'esecuzione dell'opera.

Considerato che:

- l'Ufficio SAC ARPAE di Piacenza riconduce l'istanza alla categoria D.1.1 "istanze di nuove occupazioni senza opere", ai sensi della D.G.R. 714/2022, quale occupazione di suolo demaniale a carattere temporaneo per la cantierizzazione dell'intervento di sostituzione di una porzione dell'oleodotto interrato ENI San Nazzaro - Fiorenzuola (PC);
- i lavori in argomento rientrano tra quelli di manutenzione ordinaria/straordinaria posti in capo agli Enti proprietari/gestori dei manufatti interferenti con i corsi d'acqua demaniali ex art. 12 T.U. R.D. 523/1904;
- la cantierizzazione dei medesimi interventi - richiedendo l'accesso all'alveo - rientra tra le fattispecie oggetto del T.U. R.D. 523/1904 e, nello specifico, dell'art. 97;
- l'esecuzione contingente delle manutenzioni ordinarie in argomento si rende necessaria per esigenze di sicurezza considerabili di pubblico e di generale interesse;
- non è pervenuta allo Scrivente UT alcuna documentazione tecnica in merito alla quale rilasciare propria espressione relativamente alla compatibilità idraulica dei manufatti provvisori d'intubamento previsti per regimare le acque del corso d'acqua demaniale in prossimità del cantiere.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, in forza degli artt. 93 e 97 del T.U. R.D. 523/1904, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità idraulica e nei limiti di competenza ad essa affidata, rilascia

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA all'accesso in alveo demaniale e NULLA OSTA IDRAULICO

all'istanza di nuova occupazione senza opere [D.G.R. 714/2022 - cat. D.1.1] di area demaniale, inclusi alveo e sponde, del colatore Rifiutino/Stradazza in Comune di Piacenza (PC) al foglio 65 fronte mappale 4, per uso cantierizzazione temporanea di giorni massimi 30 per lavori di manutenzione ordinaria per sostituzione di parte della condotta dell'oleodotto interrato ENI San Nazzaro - Fiorenzuola DN 250 (10") di proprietà dell'Azienda ENI S.p.A. (nel seguito, *Richiedente*), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la responsabilità civile e penale circa l'assenza tra la documentazione tecnica trasmessa allo scrivente UT di relazione di compatibilità idrologica idraulica relativamente ai manufatti provvisori d'intubamento previsti in progetto per il colatore demaniale Rifiutino/Stradazza e relativamente ad eventuali altre strutture provvisorie interferenti deputate alla cantierizzazione dei lavori ricade in solido sull'Azienda *Richiedente* la quale sarà eventualmente tenuta a farsi carico, economicamente e sotto il profilo giuridico, di eventuali potenziali conseguenze derivanti dalle suddette interferenze con il regime idraulico del corso d'acqua demaniale in argomento per tutta la durata dei lavori e dopo la loro ultimazione;
- la durata dell'occupazione temporanea per uso cantierizzazione dovrà essere di giorni massimi 30;
- per quanto concerne le rampe di accesso in alveo, le stesse dovranno essere realizzate limitando allo stretto necessario la movimentazione di terra e materiale litoide, avendo cura di non danneggiare le sponde interessate dall'operazione o loro opere idrauliche a difesa; eventuali danneggiamenti saranno direttamente imputati all'Azienda *Richiedente*;
- è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi, di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale ed ogni qualsivoglia loro forma di allontanamento e commercializzazione;
- il *Richiedente* è ritenuto responsabile in solido circa l'intervento che intende attuare, nelle sue modalità e soluzioni progettuali nonché nei quantitativi di materiale litoide movimentati in relazione ad eventuali modificazioni o conseguenze in genere sulla mobilità fluviale di valle;
- la responsabilità circa l'eventuale utilizzo di piste/guadi è in capo al *Richiedente*, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica; in relazione all'eventuale impiego degli stessi si rammenta l'onere, a carico del soggetto pubblico o privato che ne tragga diretto beneficio, di provvedere a loro regolarizzazione da ottenersi attraverso il rilascio di concessione demaniale da parte del preposto Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna;
- è fatto obbligo all'Azienda *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi o di qualunque altro potenziale impedimento al corretto regime idraulico ed al buon deflusso delle acque del colatore Rifiutino/Stradazza;
- si raccomanda, nel limite del possibile e fermi restando gli obiettivi su richiamati di sostituzione della tratta e di integrale ripristino dell'oleodotto interrato ENI San Nazzaro - Fiorenzuola DN 250 (10"), movimentazioni di materiale litoide quanto più contenute, con prelievo del materiale da centro alveo e comunque in modo da non abbassare la quota di fondo alveo, prestando attenzione a non accentuare l'erosione spondale e di fondo in conseguenza ad eccessivi interventi di asportazione, la quale deve comunque essere effettuata in maniera uniforme per strati orizzontali e non puntuale così come la successiva compattazione dei volumi di riporto provenienti dalle operazioni d'escavazione;
- è fatto obbligo all'Azienda *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni rifiuto residuale che ne sia derivato, provvedendo al suo corretto smaltimento in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- l'Azienda *Richiedente* è consapevole che l'area in questione ricade in fascia ad elevato rischio idraulico e che la fruizione, anche temporanea, di tali superfici espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso, ciò rafforzato dalla collocazione, in alveo demaniale, delle infrastrutture temporanee deputate alla cantierizzazione dell'intervento. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente all'Azienda *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, l'Azienda *Richiedente* è obbligata a tenersi informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici istituzionali rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito Allerta Meteo Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) al fine di considerare l'interruzione di

ogni attività di cantiere in qualunque momento in concomitanza di ogni livello di allerta idro-meteo diramato - giallo, arancione, rosso. È a totale responsabilità, carico e spese dell'Azienda *Richiedente* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto del presente nulla osta idraulico;

- l'Azienda *Richiedente* è tenuta a comunicare quanto prima alla Scrivente Autorità idraulica le date di inizio, di ultimazione lavori ed eventuali giustificati ritardi rispetto al cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa;

- salvo per riscontrate e motivate cause di forza maggiore, l'Azienda *Richiedente* è tenuta al rispetto dei tempi riportati nel cronoprogramma delle lavorazioni previste, ritenendosi eventuali ritardi non direttamente imputabili allo Scrivente UT;

- qualora l'Azienda *Richiedente* intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente Ufficio Territoriale;

- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie alla tutela della fauna acquatica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

- AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna - all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it ed il Corpo di Polizia Provinciale delle Province di Piacenza e Parma;

- sia durante il corso dei lavori che con valenza a carattere generale, la Società ENI S.p.A. - o l'Azienda da questa incaricata - in qualità di proprietario dell'infrastruttura dell'oleodotto interferente con il colatore Rifiutino/Stradazza ha l'onere di assicurare - ex art. 12 c. 1 del T.U. R.D. 523/1904 - un buono stato di manutenzione dell'alveo in prossimità dell'interferenza e sua area di rispetto provvedendo al contenimento della vegetazione per un tratto almeno pari a 50 m a monte e 50 m a valle della struttura interferente al fine di assicurare l'officiosità idraulica del corso d'acqua. In particolare, dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi, ramaglie o rifiuti che costituiscano impedimento al regolare deflusso delle acque del colatore Rifiutino/Stradazza in corrispondenza del manufatto e lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente in materia. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della D.G.R. 1919 del 04/11/2019, al fine, possibilmente, di non arrecare disturbo all'avifauna durante il periodo di nidificazione;

- è ad esclusivo e totale carico dell'Azienda *Richiedente* il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza del presente documento, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali - inclusa la fauna acquatica - e cose, restando Questa Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale.

L'Azienda *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente atto in tutte le sue parti.

Cordiali saluti.

Arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.